

Nasce la «Nuova Monesi» con grandi ambizioni

l'accordo raggiunto (ma la parola tocca ora agli enti pubblici) prevede 200 mila metri cubi di nuove costruzioni



MONESI. Uno scorcio «estivo» della zona centrale

MONESI — Un accordo è stato finalmente raggiunto. Nero su bianco; è ufficiale. Monesi, un tempo la «piccola Sestriere della Liguria», non morirà. Anzi, c'è già uno studio, un progetto di massima che ha anche un nome: «Nuova Monesi». Con una transazione legale si è posto fine alla lunga vertenza giudiziaria che aveva messo letteralmente in ginocchio la località turistica delle Alpi Marittime, con gravi danni all'economia dell'intera vallata. I responsabili della società proprietaria degli impianti (la «Tannarello», fondata il 9 giugno 1953) ed i fratelli Toscano, proprietari dei terreni (oltre un milione di metri quadrati) su cui sorge la stazione sciistica, hanno firmato una transazione. La «Tannarello» rinuncia agli impianti e ai terreni; i Toscano si impegnano a riorganizzare ed incentivare la vocazione turistica di Monesi.

E' una notizia destinata ad essere accolta con soddisfazione e sollievo oltre che dagli operatori di Monesi, dalla popolazione a valle: San Bernardo di Mendatica, Mendatica, Montegrosso, Cosio d'Arroscia, Pornassio, Nava; ma anche sul versante cuneese, Briga Alta con Piaggia, Upega e Carnino; Viozene, Ponti di Nava, Orma. Una vasta zona che ha subito i riflessi, e alterne sorti di Monesi.

Ora è venuto il momento di rimboccarsi le maniche. I problemi certamente non mancheranno. Il destino della «Nuova Monesi» sarebbe nelle mani di una società piemontese, intenzionata ad investire parecchi miliardi.

I futuri «padroni» di Monesi chiedono di poter realizzare circa 200 mila metri cubi di nuove costruzioni, tra residenze turistiche (22 mila metri

cheggio ed un potenziamento dell'acquedotto fino ad un consumo medio giornaliero di 476 mila litri.

Grosse novità, sempre secondo il programma di massima, interesseranno la seggiovia che diventerà biposto, con una capacità di 1.028 persone e quattro nuove sciovie monoposto a Pian di Fontane, Cima Valletta, Plateau, Panizzi. Complessivamente una potenzialità di trasporto di 3.908 persone. Un'ultima cifra, Monesi dovrebbe avere, secondo gli stessi progetti, una capacità ricettiva di 5.544 persone; in

parte è interessato anche il territorio di Piaggia.

Cosa significa tutto questo? La transazione legale rappresenta il primo importante passo. I privati, gli imprenditori fanno il loro mestiere; toccherà agli enti pubblici contemperare gli interessi singoli con quelli della collettività, e soprattutto con la tutela dell'ambiente.

Che succederà delle infrastrutture esistenti; — albergo, discoteca, tavola calda, piscina, pista di pattinaggio? L'avvocato Angelo Preve che ha curato gli interessi dei Galleani, i quali, con gli eredi Lanteri, detengono il pacchetto azionario della società Tannarello, afferma: «I vecchi immobili o saranno venduti, oppure ristrutturati per far fronte ad un rilancio di Monesi. La "Tannarello" si è unicamente riservata la possibilità di realizzare assieme ai fratelli Toscano cinquemila metri cubi di costruzione».

Il semaforo verde alla Monesi proiettata nel «2000» dovrebbe aprirsi ai primi di maggio. Bloccata la corsa verso il declino (chiusa la seggiovia, inattive le piste; era rimasto solo il simbolo dell'albergo Redentore), le prospettive appaiono rosee. «Peccato — ha confidato recentemente Enrico Galleani che con i fratelli Ingo e Roberto era stato il creatore di Monesi e l'avva ressa famosa — che i liguri abbiano sempre dato dei consigli, senza mai intervenire in prima persona».

Luciano Corrado

Sarà il più grande e moderno

Parco giochi a Sestri si chiamerà Fantalandia

SESTRI LEVANTE — Si chiamerà Fantalandia il più grande e moderno parco giochi d'Italia che verrà costruito in località Villa Zarello, una piccola valle a cinquecento metri di distanza dal casello autostradale di Sestri Levante. Dopo mesi e mesi di discussione l'ultimo ostacolo all'inizio dei lavori è costituito dal placet della commissione edilizia dell'amministrazione guidata da Sergio Piccinini, che si dovrebbe riunire per esaminare la vicenda verso la metà di aprile. Ogni altra formalità burocratica e amministrativa è già stata espletata; appare perciò cosa fatta il megaprogetto a livello interprovinciale che secondo le

arrivi nell'arco di tutti i dodici mesi.

Fantalandia, per Sestri, significherà non solo attrattiva ed incremento, ma anche parziale soluzione ai problemi occupazionali. Dei trecento addetti al suo funzionamento, cento verranno infatti assunti tra i cassintegrati della Fit-Ferrotubi, una cifra suscettibile di aumento una volta che il centro avrà consolidato la sua attività. Fantalandia sarà grande oltre duecentotrentamila metri quadrati, con parcheggi, ristorante e altre infrastrutture. Non verrà costruito il posto di ristoro capace di accogliere tremila persone perché l'am-